

ARTE. A Palazzo reale una rassegna di opere del maestro



Alessandro Magnasco, «La gazza ammaestrata». Firenze, galleria degli Uffizi

Il Settecento di Magnasco il «pittore dei vagabondi»

MARINA DE STASIO

Da domani Milano ospiterà l'opera di un grande isolato del Settecento: Alessandro Magnasco, un personaggio sconosciuto, incredibilmente moderno per i soggetti trattati e soprattutto per lo stile, per la pittura rapida e guizzante, dai forti contrasti luminosi. Del Settecento, Magnasco ha preso tutti gli aspetti migliori - il dinamismo della linea, la libertà e la scioltezza della pittura, la vitalità -, senza essere toccato dai suoi difetti: la sua pittura non conosce leziosità né retorica né superficialità decorativa. Una settantina di dipinti del maestro, fra cui quasi tutti i capolavori, un gruppo di disegni, opere di arti che lo influenzarono o collaborarono con lui: attraverso opere

provenienti da tutto il mondo, la rassegna, organizzata dal Comune di Milano e curata da Marco Bona Castellotti, illustra tutto il percorso e i temi fondamentali dell'artista. L'ultima mostra importante del Magnasco, detto il Lissandrino, si tenne nel 1949 a Genova, città dove era nato nel 1667 e morto nel 1749. Giustamente oggi gli rende omaggio Milano, dove egli si formò alla scuola di Filippo Abbiati e dove trovò successo e apprezzamento. In uno dei saggi che introducono l'ampio catalogo edito da Electa, Fausta Franchini Guelfi dimostra come il rapporto del Magnasco con la pittura genovese sia più di dissenso che di affinità: di pittori come Valerio Castello non condivi-

deva il gusto decorativo e celebrativo, mentre era in sintonia con il realismo e il rigore morale caratteristici del Seicento lombardo, con le immagini drammatiche e tenebrose di Francesco Cairo e del Morazzone. Le ricerche fatte in preparazione della rassegna hanno permesso di ritrovare documenti storici preziosi, ma non hanno fatto pienamente luce sulle motivazioni delle singolari scelte artistiche del pittore: tra i suoi temi preferiti ci sono da un lato le scene di vita di vagabondi, di ladri e accattoni, come nel celebre dipinto *La gazza ammaestrata*, dall'altro temi religiosi inconsueti, come le riunioni di quaccheri o gli interni di sinagoghe. Gli studiosi pensano che queste tematiche vadano collegate al dibattito semiclandestino che era in corso

in Europa in quegli anni che precedevano l'esplosione dell'Illuminismo. A parte queste fonti ancora misteriose, gli studiosi hanno individuato altre componenti dell'arte del Lissandrino, dai romanzi picareschi spagnoli al teatro contemporaneo. Spesso i suoi soggetti sono tratti dalla commedia dell'arte o del melodramma, e una costante della sua pittura è il gusto scenografico: Magnasco era solito collaborare con pittori-scenografi che creavano sfondi di maestose architetture o rovine classiche su cui egli tratteggiava le sue vivaci figure. La mostra, aperta fino al 7 luglio (orario 9.30-20.30, lunedì 9.30-18), è dedicata a Ettore Camesasca, che ne era curatore, insieme a Bona Castellotti, ed è scomparso prima di portarla a termine.

Lo spettacolo di Conte e Luzzati Teatro Parenti Un sogno chiamato Pinocchio



Un'illustrazione originale di Emanuele Luzzati

Quando tutti i critici sono concordi nel definire uno spettacolo meraviglioso tanto che resterà nella storia del teatro; quando adulti e bambini, insieme, fanno la fila per trovare un posto, significa che è successa una piccola magia. Quella magia ha un nome, *Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio*, da Colodi, produzione Teatro della Tosse, maghi il regista Tonino Conte ed Emanuele Luzzati autore di mirabolanti scene e costumi. Arriva al Teatro Franco Parenti dal 21 marzo al 4 aprile. *Pinocchio* era da anni il nostro sogno nel cassetto - dice Tonino Conte - ma per farlo avevamo bisogno di solidità economica e di un organizzatore che ci desse il permesso. Il teatro non è solo creatività. Eppure i limiti con cui sempre abbiamo lottato - dice Luzzati - aguzzano la fantasia. Facendo tutto in casa, con la sartoria e il laboratorio scenografico accanto al teatro, ci sentiamo uno spettacolo. Sono stati fedeli al romanzo, Conte e Luzzati: i dialoghi di Colodi entrano pari pari perché sono già bellissime pagine di

teatro - dice il regista - ma io volevo recuperare anche le descrizioni di paesaggi, così belle. Così mi sono inventato tre Pinocchioni che commentano ma poi diventano anche personaggi. È oltre al coro c'è anche l'orchestra, tre Pinocchietti che suonano musiche originali di Nicola Piovani. *Pinocchio* è la storia di un'iniziazione alla vita - dice Luzzati - e mi sono accorto per caso che mi è venuto simile a un *Peer Gynt* che feci anni fa per Trionfo. L'altro Pinocchio è un personaggio che racchiuse nella soffitta di Ceppetto che sogna di avere un figlio. «Come in una scatola mentale» - commenta Conte - D'altronde se di giorno io avessi l'inventiva che ho nei sogni, di notte, sarei un regista eccezionale. «Lo spettacolo - conclude Luzzati - mi ha dato anche la forza di illustrare un mio *Pinocchio*, altro sogno nel cassetto». Il volume è appena uscito da Nuages e dal 20 marzo al 20 aprile gli originali delle illustrazioni sono esposti nella galleria di Arte Contemporanea di via Santo Spirito 5. □ Maria Paola Cavallazzi

AGENDA

FEDORA. I biglietti della recita di ieri saranno rimborsati a partire da oggi e fino a mercoledì 27 compreso presso il botteghino della Scala.

LAVORO E SICUREZZA. Se ne discute a partire dalle 9 presso l'Assolombarda, via Pantano 9, con gli assessori regionali alla Sanità e alle Attività produttive, il rettore del Politecnico e alcuni imprenditori.

MATERNITÀ E LAVORO. Il Coordinamento donne della Cisl organizza un seminario di presentazione del volume sulla maternità nella contrattazione e la guida normativa generale: alle 14 in via Tadino 23.

PENA DI MORTE. Amnesty International organizza presso il teatro Litta, corso Magenta 24, una serata di sensibilizzazione contro la pena capitale: alle 18,30 dibattito «Un errore capitale», a seguire lo spettacolo di Maurizio Donadoni «Checkpoint Papa».

DIRITTI E CARCERI. Luigi Pagano, direttore di San Vittore, è il relatore dell'incontro «I diritti umani nelle carceri» promosso dall'associazione Soka Gakkai alle 17,30 presso l'aula 1 di Scienze politiche, via Conservatorio 7.

GIOVANI CRIMINALI. La Libreria dei Ragazzi, via Unione 3, ospita un ciclo di incontri dal titolo «La qualità della relazione educativa»: oggi pomeriggio alle 17 si comincia con «L'eccezione e la regola: la seduzione della criminalità adulta nelle storie di vita dei giovani».

TELELAVORO. Seconda giornata di dibattito alla Camera di Commercio, via Meravigli 9: alle 11,30 tavola rotonda, sempre organizzata dalla Cisl.

CASA DELLA CULTURA. Questa sera alle 21 in via Borgogna 3 si parla di rapporti fra arte francese e russa con il critico Francesco Tedeschi.

IMPRESIONISTI. Il Cts Romana organizza una visita guidata alla mostra di Palazzo Reale: appuntamento alle 15 all'ingresso, biglietto e guida 15mila lire. Per prenotarsi chiamare il 58319934 fino alle 12,30.

ORGANO E VOCE. Questa sera alle 21 presso la chiesa di San Bartolomeo, via della Moscova 6/8, il basso Carlo Zardo accompagnato dall'organo dal maestro Diego Crovetto, eseguirà musiche di Mozart, Carissimi, Stradella, Franck e Ludovico da Viadana.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Prorogata al 30 marzo la data ultima di consegna per «Abbandono e degrado: l'altra faccia dell'ambiente» promosso da Verdi Ambiente & Società, via Olmetto 3.

ARCHITETTURA. Il circolo culturale di via Bellezza 16 ospita, a partire dalle 22, lo spettacolo di danze popolari «La Bandella», musiche e balli del nord Italia e ticinese: ingresso con consumazione 12mila lire.

IL TEMPO

La primavera sta per iniziare, come vogliono tradizione e statistiche, all'insegna della variabilità. Le schiarite, oggi, avranno vita breve. Le nuvole aumenteranno già a partire dal pomeriggio, come spiegano gli esperti del Servizio agrometeorologico regionale, e potranno portare piogge «dalla serata, locali di debole entità». Domani assisteremo al «passaggio di un fronte perturbato» con piogge al seguito «da deboli a moderate sui rilievi alpini e prealpini e sulla pianura orientale». Il tempo dovrebbe mettersi al bello fra venerdì e sabato quando il cielo dovrebbe mantenersi senza nubi. Temperature in lieve aumento.

□ M.P.C.

Al Tangram Jazz etnico con Patumi

Daniele Patumi, contrabbassista che si muove da tempo in aree legate all'avanguardia, ad esempio con i Nexus, porta questa sera a Milano (Tangram, ore 22.30), una formazione con la quale opera da tempo, «Pago Libre», che vede tra le sue fila il violinista austriaco Tschö Theising, il comista russo Arkady Shilkloper e il pianista irlandese John Wolf Brennan; Patumi è originario di Terni. Siano in zona etnica, ogni componente porta nel gruppo il proprio bagaglio culturale, come testimonia il loro primo Cd «Extempor». Il gruppo suonerà anche domenica al teatro Comunale di Casalmaggiore (ore 21), nell'ambito del «Progetto Jazz».

Umanitaria Va in scena San Vittore

Il teatro in carcere si presenta non solo come mezzo «rieducativo» ma come vero evento culturale. Anche se a recitare sono dei reclusi. Per questo si è sempre battuta Ticvin Società Teatro che organizza infatti da domani al 23 marzo una serie di incontri e spettacoli in via Daverio 7: *La cultura del teatro in carcere, Milano verso Manchester*. Per un festival e una associazione europea, «Siamo lieti - ricorda Donatella Massimilla di Ticvin - di poter presentare *Esercizio Genet*, (ore 18.30) due studi che abbiamo realizzato con gli attori reclusi, «La nave dei folli, mai visti finora fuori dal carcere. Per questo ringraziamo la direzione di San Vittore». Gli appuntamenti seminariali sono ad iscrizione: tel. 5695265.

Nazionale La Scugnizza Nadia Furlon

Tomano le operette al Teatro Nazionale. Dopo il buon successo di *Ballo al Saouy* e del *Paese dei campanelli*, in scena lo scorso novembre, la soubrette Nadia Furlon ci riprova con la sua compagnia, la Nuova Operetta. Da questa sera al 21 marzo sarà *Scugnizza* di Carlo Lombardo, mentre dal 22 al 24 sarà *Cin-Ci-Là*, procace protagonista dell'omonimo testo di Lombardo e Ranzato. Gli spettacoli che hanno per protagonista Furlon meritano l'affetto con cui il pubblico li segue perché restituiscono, non senza una punta d'ironia l'animo favolistico e piccolo borghese dell'operetta di casa nostra. La regia è di Romolo Siena.

In mostra Terezin, disegni dal ghetto

Prosegue fino al 30 marzo la mostra «Terezin» organizzata, con il patrocinio del settore cultura e spettacoli del Comune, dalla biblioteca rionale Dergano Bovisa e dalla sezione milanese dei soci Coop «Livigno». Nelle sale di via Balducci 60 - aperte dalle 9 alle 19,45 - sono esposti i disegni, le poesie e i lavori eseguiti dai bambini prigionieri nel ghetto di Terezin, il più grande campo di concentramento della ex Cecoslovacchia, sotto la guida degli insegnanti anch'essi prigionieri che, nonostante la crudeltà delle condizioni di vita, cercavano di non far mancare ai circa 15mila bambini di Terezin la «normalità» di una giornata di scuola.

Lirico, Giovanni Pascoli un anno d'una vita difficile

«Un testo scritto con garbo e passione». Così Walter Pagliaro, regista per il Teatro Stabile di Torino, definisce *Un anno nella vita di Giovanni Pascoli*, di Melania Mazzucco e Luigi Guarnieri. Un testo che ha messo in scena e che porta da oggi al 24 marzo al Lirico. «In genere - continua il regista - ad attrarre l'attenzione degli autori sono le figure maledette, i Leopardi e i Kleist, per intenderci. Ma il professore di latino e greco nato in Romagna e sempre vissuto tra debiti e cambiali porta nelle sue valigie un maledere, una disperazione e un enigma inestricabile». È proprio questo enigma che lo spettacolo cercherà di districare affidando nelle belle prove degli interpreti Vittorio Franceschini (il poeta), Micaela Esdra (la sorella Maria), Valentina Sperli (Ida, la sorella inquietante che, sposandosi, suscitò la

gelosia di Pascoli), Valeriano Gialli e Giuseppe Calcagno. Nel 1895 il poeta scrisse i suoi componimenti più significativi, abbandonò l'appartamento di Livorno e scoppiò con morbosità dolore che l'amata sorella Ida voleva abbandonarlo per sposarsi, come fece. «Forse Pascoli - dice il regista - ha lottato tutta la vita nel tentativo di avvolgere in un velo di nebbia le verità più toccanti ed impudiche che lo riguardavano. Ma personalmente a me importa poco sapere se Giovanni Pascoli fosse più o meno geloso delle sue sorelle o più o meno incline all'alcol. Ciò che mi è piaciuto mostrare sulla scena è lo stato d'animo di un uomo che nel periodo in esame ha risucchiato i protagonisti». Oggi si inizia, con una pomeridiana, alle 15. □ M.P.C.

OGGI

FARMACIE DI TURNO
Diurne (8.30-21): corso Vitt. Emanuele, 15 (piazza S. Carlo); corso Magenta, 32 (ang. via Carducci, 11); corso Genova, 27; via Farini, 3; via Livigno, 6/b; viale Riforme di Greco, 40; viale Monte Ceneri (ang. via Grigna, 9); via Rimini, 29; via Monte Palombino, 9 (via Rogoredo); via Saponaro, 34; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Adriano (ang. via E. Lussu, 4); via Crescenzo, 36; corso Plebisciti, 7; viale Forlanini, 50/5; viale Umbria, 19; via Washington, 98; via Forze Armate (ang. via Saint Bon, 2); via Altamura, 20 (ang. via Ricciarelli); piazza Sempione, 8 (ang. corso Sempione); via Natta, 2.
Notturne (21-8.30): piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccazio, 26; piazza Cinque

Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (galleria carrozze); piazza Duomo (galleria via Orefici); corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Lauria, 22).
Guardia medica 24 ore: tel. 34567.
EMERGENZE
 Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Guardia oste-

trica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200
MERCATI
 Via Zuretti, piazzale Martini, via G. Borsi, via M. De Capitani, via Gaeta/Sand, via Val di Ledro, via Vitorelli, viale Monza, via Rancati, via Cima, via Cermenate, via Giusani, via Vespri Siciliani, via Bentivoglio, via Fiamminghino, via Parato.

Assemblea dei Segretari delle Unità di base del Pds di Milano e Provincia
Oggi, mercoledì 20 marzo, ore 21.00
 presso la Federazione milanese del Pds via Volturmo, 33 - Milano

LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL PDS
 Interviene **MARCO FUMAGALLI** segretario della Federazione milanese Pds

IL PDS È CON L'ULIVO

Luciano Canfora
Pensare la rivoluzione russa
 Una nuova chiave di lettura della rivoluzione comunista che ha segnato il secolo e che ha ripreso la sua spinta propulsiva

Lire 15.000

Nelle migliori librerie o direttamente all'Editore

Teti Editore